

Daniela Canardi

## *Domenica delle Palme*



*La gente si chiedeva: «Chi è costui?»  
E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da  
Nazaret di Galilea» (Mt 21,10-11)*



*« Non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi,  
sapendo di non restare deluso»  
(terzo canto del Servo del Signore)*



*«Gesù entra in Gerusalemme per dare compimento al mistero della sua morte e risurrezione» (dalla liturgia)*

# *Domenica delle Palme:*

## *il progetto*

«La liturgia ci fa vivere un fortissimo contrasto: prima la benedizione degli ulivi e l'ingresso festoso in Gerusalemme, quindi il racconto della passione.

L'entusiasmo della folla osannante subito si smorza; regnano silenzio e vuoto: in questa solitudine Cristo si consegna per vincere il peccato con l'amore, la morte col dono della sua vita.

Ogni ambiguità diventa ormai impossibile. Siamo chiamati a prendere una decisione reale e definitiva per Cristo o contro Cristo».

Le composizioni preparate per la Domenica delle Palme hanno un elemento comune: le foglie di **palma chamaerops** ridisegnate nella forma e disposte in modo libero, per dare una sensazione di gioia e di movimento.

Al tabernacolo e alla croce le composizioni sono quasi simili, per richiamare lo stretto legame tra i due "luoghi". Anche i fiori sono i medesimi: **tulipani rossi** che occhieggiano tra una foglia e l'altra di palma.

Al tabernacolo la composizione poggia su un vaso di vetro dentro il quale è stata inserita una foglia di palma.

Accanto alla croce due tronchi di **dracaena**, ormai spogliati delle loro foglie ed intrecciati tra loro, fungono da struttura alla composizione slanciandola verso l'alto.

Tra l'altare e l'ambone è posta la composizione principale, sorretta da un alto vaso di vetro all'interno del quale è stato drappeggiato un tessuto rosso, il colore liturgico del giorno.

La composizione è realizzata a due livelli: alla base, su una vaschetta dello stesso diametro del vaso, è stato posto un primo strato di spugna intorno al quale sono state puntate le foglie di palma modellate secondo lo stile scelto per tutte le altre composizioni.

Su un secondo contenitore sovrapposto al primo, è stato realizzato un fitto cespuglio di **rami di ulivo** di forma tondeggianti, all'interno del quale sono stati inseriti dei **garofani rossi** uniti in mazzetti di tre.

Grande cura è stata posta nella realizzazione del montaggio per assicurarne la stabilità, e lo studio delle proporzioni rispetto all'ambiente e all'interno della composizione stessa.

## *Giovedì santo*



*«Che cosa renderò al Signore per quanto mi ha dato?»  
(dal Salmo 115)*

## *// progetto*

Per richiamare l'attenzione al momento in cui Gesù istituì l'Eucaristia, per la Messa «in Cena Domini» è stata realizzata una composizione che ha come elemento principale un grande fascio di **spighe**.

L'insieme è a tre livelli: alla base un basso cespuglio di **alloro** e **dendrobium bianchi** raccolto da una fascia di corteccia, il secondo livello è segnato dalla sommità delle spighe di grano ed il terzo è costituito da un fascio di **gladioli bianchi** montati a colonna.

Per collegare idealmente i tre livelli, due o tre rami di dendrobium sono infilati tra le spighe, celando tra gli steli le "pipette" con l'acqua.

I gladioli sono contenuti in un vaso cilindrico al centro del fascio di spighe.

La composizione nel suo insieme risulta di imponenti dimensioni, ma nello stesso tempo leggera e slanciata.

La scelta dell'alloro non è casuale.

Si tratta di una pianta aromatica conosciuta già dagli antichi greci e romani che la considerarono sacra e simbolo di sapienza e gloria; una corona di alloro cingeva infatti la fronte dei vincitori come segno di vittoria e di onore.



Questi significati, oltre al profumo che queste foglie regalano, hanno orientato la scelta di utilizzare l'alloro nella composizione del Giovedì Santo.



*«Sapete ciò che vi ho fatto?» (Gv 13,12)*



Ai piedi della statua della Vergine, un bouquet di forma triangolare realizzato con soli **dendrobium bianchi**; **alloro**, **edera** ed **aspidistra** come fogliame.

Al termine della Messa l'Eucaristia è riposta nel tabernacolo, nel luogo predisposto per la reposizione ornato dei fiori preparati per la Messa in Cena Domini.

Il giorno successivo, prima della **Celebrazione liturgica della Passione**, sono state tolte tutte le composizioni di fiori, in modo che l'attenzione dei fedeli non fosse distolta dalla celebrazione stessa.

Sullo sfondo del luogo predisposto per l'adorazione della croce è stato lasciato il vaso contenente il drappo rosso. Le palme sono "interpretate" con lunghi **rami spinosi**. Il punto focale è realizzato con foglie di **aspidistra**.

*Venerdi Santo*  
*Celebrazione della Passione del Signore*





*«Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca;  
era come agnello condotto al macello,  
come pecora muta di fronte ai suoi tosatori,  
e non aprì la sua bocca» (Is 53, 7)*

*(Composizioni realizzate con la collaborazione della Sig.ra Marlène Welmans)*